

PROGETTO “ZERO BAMBINI GUARDIANI SUL LAGO NOKOUÉ ENTRO IL 2025”

ASSOCIAZIONE LITTLE HANDS

Via Giulio Carcano 23, Cantù, Como

Mail: littlehandsitalia@gmail.com

TEL:339 1231130

<http://www.littlehands.it>

A.E.J.T. Association Enfants Jeune Travailleur BENIN

N°2001/285MISD/DC/SG/DAI/SAAPASSOC du 18

juillet 2001

B.P. 794

TEL: 97 90 84 90/94 60 60 75

Sede Nazionale: AbomeyCalavi / BP 794

INDICE

1. CONOSCERE IL TERRITORIO, INTRODUZIONE

- 1.a. Contesto geografico
- 1.b. Demografia ed economia
- 1.c. Scolarizzazione
- 1.d. Introduzione al problema

2. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA E OBIETTIVI

- 2.a Il problema: origine e rischi
- 2.b Obiettivo generale
- 2.c Obiettivi specifici

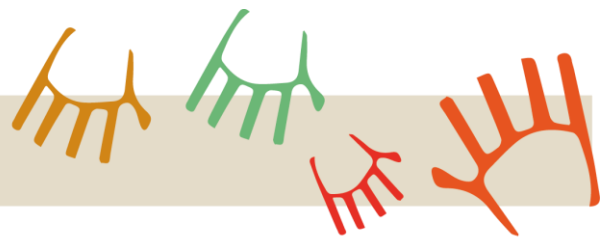
3. STRATEGIE E ATTIVITA'

- 3.a Aspettative
- 3.b Attività previste
- 3.c Equipe di progetto
- 3. d Sostenibilità del progetto
- 3. e Durata del progetto
- 3.f Evoluzione del progetto
- 3.g Cosa è stato fatto finora

4. COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 4. a Costi sostenuti nella prima fase del progetto (2016)
- 4.b Costi da destinarsi al progetto per l'anno 2017

5. COME SOSTENERCI



1. CONOSCERE IL TERRITORIO, Introduzione

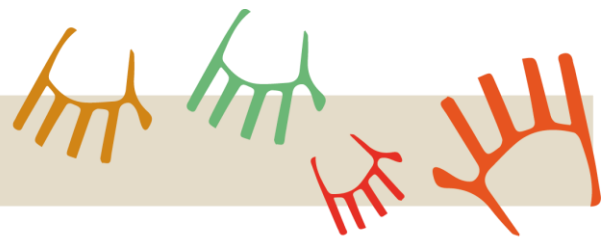
1.a. Contesto geografico: Il comune di Sô-Ava è situato nel Dipartimento Atlantico della Repubblica del Benin, (localizzato ad Ovest dell'Africa Centrale), occupa una superficie di 258 km² ed è delimitato a nord dai comuni di Zè, Dangbo e di Adjohoun, a sud dal Comune di Cotonou, a Est dal comune lacustre Aguégúés e a Ovest dal comune d'Abomey-Calavi. Il territorio comunale è ricoperto per il 70% d'acqua, (in particolare dal lago Nokoué e da diverse lagune).



1.b. Demografia ed economia: Sô-Ava conta una popolazione di 120.000 abitanti, di cui il 58% sono giovani con un'età inferiore ai 30 anni. Data la natura del territorio, l'attività principale è la pesca, tranne che per poche aree ad uso agricolo, utilizzate per coltivare cereali ed alcuni ortaggi. Un'ulteriore fonte di reddito in via di sviluppo è il turismo. Forme di commercio irregolari sono in piena espansione; la prossimità della Nigeria infatti, arricchisce i mercati del paese con prodotti di contrabbando. L'artigianato è un'attività poco sviluppata e la pesca rimane l'unica attività di sostentamento per la popolazione. Il quadro delinea purtroppo una popolazione che sembra disorientata dalla povertà.

1.c. Scolarizzazione: Sebbene la scolarizzazione sia negli ultimi anni in crescita, il livello di istruzione rimane sempre molto basso. I bambini e i giovani abbandonano la scuola in età decisamente precoce (prima, seconda elementare) così che quasi il 60% dei bambini non è scolarizzato.

1.d. Introduzione al problema: Focalizzandosi sui settori dedicati a pesca e allevamento è facile riscontrare una problematica legata alla gestione degli allevamenti stessi, che coinvolge minori di età in condizioni indegne. Nelle zone poco profonde del lago o nelle lagune, viene utilizzata una tecnica di allevamento chiamata "acadja"; il fondo viene delimitato attraverso lunghe canne piantate nel terreno lacustre, formando delle barriere. Queste, serviranno come rifugio per i pesci che cresceranno e si riprodurranno nell'arco di 2/3 mesi. Alla fine del periodo di allevamento, le reti (**tokpokonou**), che al momento del posizionamento delle canne erano state depositate sul fondo, vengono raccolte, operazione che in genere dura dai 2 ai 3 giorni. Durante tutto il ciclo di vita del pesce è necessario che venga custodito durante le ore notturne al fine di scongiurarne il furto. Molti dei bambini e ragazzi che vivono nei villaggi limitrofi, sono impotenti di fronte alle mansioni che gli vengono affidate e vengono dunque mandati di notte sul lago come guardiani per controllare le zone di allevamento di pesci.



2 DESCRIZIONE DEL PROBLEMA E OBIETTIVI

2.a Il problema: origine e rischi

“L’avvenire appartiene ad ogni bambina e bambino, ma il suo futuro è condizionato dal suo vissuto sociale. Per questo crediamo che sia necessario, fin dai suoi primi passi, dare valore ad ogni singolo individuo e fornirgli tutto ciò che serve perché diventi un uomo o una donna responsabile.”

Questa missione è stata fatta propria dall’AEJT BENIN, Association des Enfants et Jeunes Travailleurs du Bénin (Associazione dei bambini e adolescenti lavoratori del Benin) che lavora ogni giorno e si impegna al fine di difendere e diffondere i diritti dei bambini.

Con la stessa logica lavora anche il movimento “EJT del Lago” nel comune di Sô-Ava e l’associazione italiana Little Hands, che sostiene dal 2010 bambini e ragazzi che svolgono attività lavorativa degna nel mondo.

Nell’area geografica presa in esame, dove già i bambini vivono situazioni drammatiche (sono coinvolti nella tratta, vengono costretti ai matrimoni precoci e vengono sfruttati), i membri EJT e i soci dell’associazione Little Hands hanno identificato come drammatica la forma di sfruttamento infantile che vede **bambini e ragazzi utilizzati come guardiani di notte sul lago Nokoué**. Quando i piccoli guardiani si rifiutano di obbedire ai loro genitori o tutori (persone cui vengono “affidati” perché mantenuti in cambio di lavoro), vengono picchiati e forzati ad obbedire, perdendo fiducia in se stessi e negli adulti. Non resta loro che organizzarsi e cercare insieme soluzioni diverse per dare alla loro vita un nuovo avvenire.

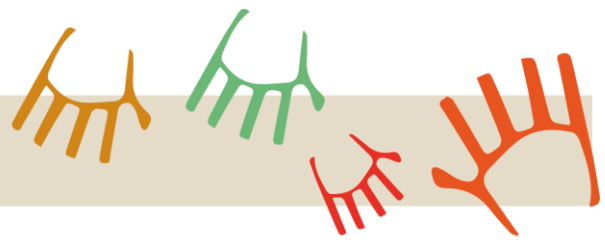
E’ indiscusso che per gli allevamenti che utilizzano la tecnica dell’**“acadja”** sia necessaria la sorveglianza soprattutto durante le ore notturne, ma, al posto di uomini robusti, sono spesso i bambini che vengono istruiti e costretti a questo compito. Vengono tenuti sotto pressione, in un lavoro difficile, esposto alle intemperie, nella pioggia, nella nebbia o al calore. Obbligati a passare le notti nelle piroghe da pesca o nelle capanne isolate, qualora il proprietario ne possieda una; i bambini stanno senza dormire, nelle notti profonde, controllando lo stato delle reti e cercando di tenere sorvegliata la situazione della zona loro affidata.

Il rischio di perdere la vita è altissimo a causa dell’instabilità delle piroghe, dei venti forti, delle condizioni climatiche e della condizione generale di lavoro, insostenibile per la loro giovane età.

A completare questo quadro inimmaginabile, concorre il fatto che i bambini non vengono pagati per questo lavoro, ma ricevono solo un pasto frugale. Alla fine della stagione il loro compenso consisterà in un indumento: un pantalone, una camicia o un paio di scarpe che verranno sfoggiati alla successiva festa tradizionale del villaggio. Nessuno avrebbe mai pensato che ci fossero bambini dai 10 ai 17 anni lasciati a loro stessi di notte, a partire dalle ore 18.00 fino alle 7.00 del mattino prima di tornare dai genitori o tutori. Durante queste 12/14 ore questi bambini, spesso spaventati, impauriti e costretti a un compito troppo gravoso per la loro giovane età, possono essere vittime di annegamento, rapimento e si trovano ad affrontare ogni tipo di pericolo.

Di fronte a questa situazione l’associazione LITTLE HANDS e l’AEJT-BENIN non potevano rimanere indifferenti e hanno dato vita nel 2016 ad un progetto che vuole in primo luogo incontrare i bambini sul lago nel tentativo di allontanarli da questo impiego e costruire poi, insieme, il loro avvenire.

Per contrastare questa forma di maltrattamento, i ragazzi del lago e gli AEJTB con l’appoggio di LITTLE-HANDS, hanno voluto dare inizio al progetto **«o (ZERO) Bambini Guardiani sul Lago Nokoué»**. Quest’ultimo, prevede di essere completato entro il 2025, anno in cui dovrebbe terminare l’impiego dei bambini sul lago di notte.



AEJTB vuole lavorare per creare un ambiente diverso per questi bambini e stabilire un programma che permetta loro l'apprendimento di un mestiere a loro scelta, per la creazione di condizioni di vita migliore e **per limitare lo spopolamento dei villaggi.**

Per questo sono stati individuati, sulla base delle aspettative, sia degli obiettivi generali che specifici, illustrati nei seguenti punti.

2.b Obiettivo generale

Eliminare da qui al 2025, lo sfruttamento dei bambini guardiani di notte sul lago Nokoué.

2.c Obiettivi specifici

- Sensibilizzare e censire i bambini che vegliano sul lago Nokoué.
- Indirizzare, preparare e sostenere i bambini verso delle opportunità per il loro futuro.
- Migliorare le condizioni di vita nel territorio, **scoraggiare lo spopolamento delle zone rurali e la migrazione verso le città e l'esodo precoce.**
- Creare e gestire un centro artigianale e agricolo/pastorale per favorire e seguire il reinserimento sociale e nel circuito lavorativo dei ragazzi guardiani.

3. STRATEGIE E ATTIVITA'

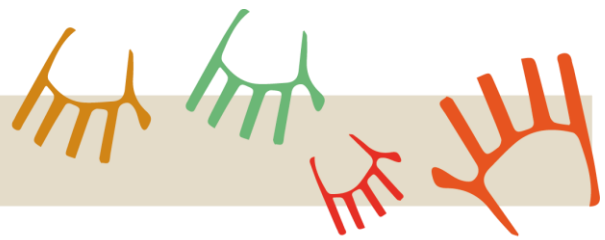
3.a Aspettative

- Ridurre al 50 % le presenze di bambini guardiani sul lago entro il 2020.
- Ridurre al 90 % le presenze di bambini guardiani sul lago entro il 2025.
- Offrire ai bambini una scolarizzazione: l'apprendimento della lingua francese scritta e parlata e le basi di matematica.
- Avviare ragazzi e giovani adulti ad un'attività lavorativa coerente con le proprie capacità ed ambizioni.
- Offrire a bambini e giovani un punto di riferimento concreto, un centro di accoglienza dell'AEJT BENIN in grado di sostenere e formare i ragazzi del lago Nokoué desiderosi di apprendere un mestiere per il loro futuro.

3.b Attività previste

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, sono previste le seguenti attività:

- Attività di **censimento** dei bambini guardiani di notte sul lago: si tratta di andare sul lago di notte per controllare e sensibilizzare i bambini guardiani. Un registro è a disposizione per iscrivere tutti i bambini incontrati.
- Attività di **accompagnamento**: i bambini censiti vengono registrati sul registro dell'AEJT DEL LAGO, seguiti e accompagnati dall'équipe AEJT del posto con il sostegno e supporto dell'associazione Little Hands. Si tratterà di reintegrarli nelle loro famiglie e insegnare loro un mestiere. L'accompagnamento permetterà di definire il mestiere che il bambino vorrà imparare osservando le sue attitudini e abilità.
- Attività di **apprendimento**: si tratta di un programma della durata di almeno tre anni. Quando il bambino e i suoi genitori o tutori saranno d'accordo con il principio dell'apprendimento, il bambino sarà ammesso per cominciare la formazione al mestiere che avrà scelto.
- Attività di **formazione**: la tappa decisiva del progetto riguarda la formazione all'apprendimento. All'interno del centro AEJT, si sviluppa la formazione nei seguenti settori : agropastorale, di sartoria, di parrucchiere, serigrafia, falegnameria, informatica e allevamento e giardinaggio. Queste specializzazioni sono disponibili per tutti i bambini e i giovani che vogliono essere formati.



Due saranno le possibilità date per l'attività di formazione:

A: Formazione presso il Centro MAEJTB (Mouvement Africain des Enfants et Jeunes Travailleurs Benin) del comune di Zê.

- Il centro agropastorale e artigianale dell'MAEJT Bénin del comune di Zê potrà accogliere alcuni bambini che hanno dimostrato predisposizioni lavorative compatibili con le proposte che il Centro può offrire. Nella selezione di scelta saranno presi in considerazione sia il legame del bambino con i suoi genitori che la situazione economica della sua famiglia, successivamente, l'AEJT BENIN si farà carico di accompagnare il bambino fino alla fine della sua formazione e alla sua integrazione sociale.

B: Formazione esterna

- La seconda proposta è indirizzata ai bambini i cui genitori possiedono i mezzi necessari per la loro formazione ma che per disconoscenza dei diritti dei bambini o altro, non riescono ad orientarli verso un futuro migliore. Sarà quindi l'AEJT BENIN ad accompagnarli e orientarli verso altri centri esterni (sistemi tradizionali di apprendimento). L'aiuto di AEJT BENIN potrebbe, all'occorrenza, concretizzarsi nell'accompagnamento alla firma di un contratto di apprendimento esterno.

3.c Equipe di progetto

Per raggiungere gli obiettivi del progetto è stata formata un'équipe pluridisciplinare così composta:

- Un Coordinatore responsabile del programma a tempo pieno Oltre alle attività di carattere operativo sul campo, il coordinatore si occupa altresì delle informazioni per tutti i soci Little Hands e coloro che appoggiano la tematica del lavoro minorile dignitoso e delle conseguenze di quest'ultimo.
- Un Assistente Operativo a tempo pieno. Figura che si occupa della gestione pratica relativa alle attività citate nei punti qui sopra. Si confronta con il Coordinatore e con il Team di Progetto di Little Hands.
- Un contabile a tempo parziale. Si prevede l'inserimento di una figura che si occupi dell'amministrazione del denaro. L'obiettivo è, con il supporto del Coordinatore, dell'Assistente operativo e del Team di Progetto di Little Hands, che la persona possa maturare nel corso degli anni 2017/2018 le giuste competenze per svolgere le proprie mansioni in maniera autonoma e per partire, dal 2019 con un'attività di piccole consulenze amministrative per i ragazzi che intendono avviare un'attività commerciale o produttiva sul territorio.
- Un autista per la barca motorizzata a tempo pieno
- N°3 formatori in ogni mestiere a tempo parziale
- Un supervisione a distanza, Little Hands

3. d Sostenibilità del progetto

Per sostenere il progetto nel tempo, i giovani formati si alterneranno come membri attivi e operativi dell'AEJT BENIN e potranno continuare, in veste di educatori, la collaborazione con il centro.

3. e Durata del progetto

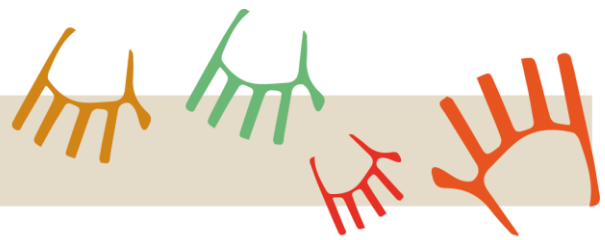
2016/17- 2025

3.f Evoluzione del progetto

Il progetto «0 (zero) bambini guardiani sul lago Nokoué» ha preso forma nel Maggio 2016 e da allora si è continuamente evoluto dimostrando di essere una risposta concreta ai bisogni dei giovani e dei bambini della zona lacustre.

3.g Cosa è stato fatto finora

Alcuni importanti passi sono stati fin qui compiuti:



- **Inchiesta e sensibilizzazione**

Dopo essere venuti a conoscenza del fatto che tanti bambini erano sfruttati come custodi sul Lago Nokoué, l'équipe AEJT del Lago, sotto la direzione e con la coordinazione dell'AEJT Bénin e dell'associazione Little Hands, ha scelto di fare una mappatura al fine di verificare la reale situazione. Sono dunque state organizzate delle uscite notturne sul lago durante le quali si è creata l'occasione di parlare a questi bambini del loro futuro e dei rischi di una tale attività. Sono stati contattati anche i genitori per informarli e portarli a conoscenza dei diritti dei bambini e della necessità che questi vengano rispettati.

Nonostante le informazioni ricevute, la maggior parte dei genitori e tutori non vieta ai bambini e ragazzi (con meno di 18 anni) di recarsi e lavorare sul lago di notte; molti pescatori resistono alle sollecitazioni dell'Associazione, così che il sistema rimane a volte immutato.

- **Coinvolgimento**

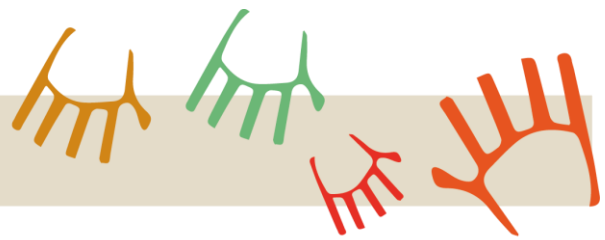
Questa attività prevede il coinvolgimento dei bambini vittime. Ci si è dunque organizzati per tornare sul lago di notte per cercare o ritrovare i bambini guardiani sul lago Nokoué. Una volta identificati, l'animatore sensibilizza e censisce il bambino. L'aspetto importante è cercare di capire il punto di vista del bambino, quali sono le sue aspettative, come crede debba essere il suo progetto di vita. In questa occasione si raccolgono le informazioni relative alla famiglia, il che significa sapere se sono vittime della tratta e dunque affidati a tutori che li fanno lavorare, o se sono orfani di uno o di entrambi i genitori. Grazie a questa inchiesta si è scoperto che i bambini vittime di questo lavoro sono, nella quasi totalità, orfani di padre o di madre, o di entrambi. Sono bambini non scolarizzati, che non possono pagare le rate scolastiche, costretti a lavorare per povertà bambini senza nessuno che si preoccupi di mandarli a scuola, soprattutto quando i loro genitori sono emigrati in Nigeria. Sono bambini che, nella stragrande maggioranza dei casi, vivono presso un nonno o uno zio o altro parente più o meno prossimo. Da marzo a agosto 2016, sono stati censiti 47 bambini dai 10 ai 17 anni.

- **Il reinserimento in famiglia**

I bambini i cui genitori sono presenti sul posto, sono reinseriti nella loro famiglia dopo aver ascoltato e sensibilizzato i genitori. Questa attività contribuisce a divulgare gli obiettivi del progetto tramite i genitori stessi che, si adoperano per il passaparola di tutte le informazioni avute dai formatori, a proposito dei bambini guardiani di notte sul Lago. Ad oggi 24 bambini, cioè il 50% dei bambini presenti sul lago all'inizio del Progetto, sono stati reinseriti nelle loro famiglia.

- **Incontro, ascolto e orientamento.**

Questa è l'attività propria di MAEJT ed è portata avanti quotidianamente. Per questo progetto l'Assistente operativo, su istruzione del Coordinatore del paese e grazie alla sua presenza costante, organizza degli incontri di ascolto e di orientamento con i bambini censiti. Durante questi incontri abbiamo notato che i bambini, vittime di questa o simili situazioni, sono determinati a imparare un mestiere per poterlo poi esercitare. Alcuni bambini hanno manifestato interesse in modo chiaro nei confronti di una precisa attività, desiderando diventare muratori, sarte, parrucchieri o altro, mentre altri hanno preferito che fossero gli educatori di AEJT-Bénin ad indirizzarli al loro futuro lavoro.



4. COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

4. a Costi sostenuti nella prima fase del progetto (2016)

Durante l'esecuzione della prima fase del progetto si sono rese necessarie alcune spese indispensabili per l'avvio del progetto:

- **L'acquisto di una barca motorizzata.** Successivamente alla visita da parte del Team di Progetto di Little Hands nel febbraio 2016, alla comunità è stato fatto dono di una barca motorizzata che, insieme all'equipe del progetto sul posto può far visita ai ragazzi sul lago di notte, nei tempi voluti e ad un costo contenuto.
- **Acquisto e installazione di una Piattaforma per la ricarica di cellulari e dispositivi mobili, composto da 6 pannelli solari con accessori.** La piattaforma di erogazione energetica ha da subito offerto notevoli vantaggi, quali la facilitazione delle comunicazioni sul territorio, incidendo positivamente nelle attività generatrici di reddito e, attraverso i guadagni ricavati dall'erogazione di energia l'acquisto di carburante per la barca.
- **Acquisto di 7 bidoni per la raccolta dei rifiuti e materiale di manutenzione,** contribuendo a rendere i villaggi del comune di Sô Ava puliti grazie alla raccolta dei rifiuti e a diffondere le buone pratiche di igiene e di educazione ambientale.
- **Raccogliere l'importo economico per sostenere uno stipendio della durata di 12 mesi per un Assistente operativo** che controlli l'andamento del progetto, supportando il lavoro locale e l'educazione ambientale.
- **L'affitto di una sede per l'AEJT-LAGO.** Questa sede risponde ai bisogni dell'associazione e permette il raggruppamento dei ragazzi offrendo gli spazi necessari ad avviare un'attività generatrice di reddito (ricarica per batterie dei telefoni con l'energia solare).

4.b Costi da destinarsi al progetto per l'anno 2017

Oltre alle attività sopra descritte, sono stati identificati e quantificati con attenzione alcuni costi per la realizzazione concreta degli obiettivi, in particolare la realizzazione di alcune strutture che saranno indispensabili per i bambini e ragazzi residenti sulle rive del lago e che in questo momento compiono attività lavorativa non dignitosa. Attualmente sono state realizzate le mura perimetrali delle strutture, un forte segno di volontà e di speranza per la comunità. Le strutture sorgono su un terreno donato dal comune e sono state erette attraverso i fondi dell'EJT locale.

Le tre strutture in ordine di importanza saranno adibite a:

1. **Laboratori** > I laboratori saranno sede per le diverse classi che necessitano di strumenti e di una struttura particolare, quali la Sartoria, la Serigrafia, il Parrucchiere. Le altre attività proposte (corsi di agropastorizia, informatica e giardinaggio) saranno svolte in altri spazi che saranno realizzati in una successiva tappa.
2. **Dormitorio** > Nel dormitorio potranno risiedere i bambini e ragazzi rifiutati dalle proprie famiglie o coloro che necessitano di un sostegno economico perché in gravissime difficoltà.
3. **Sede** > La sede avrà l'obiettivo di offrire un luogo di lavoro per coloro che si occupano della gestione dei laboratori e sarà il punto di riferimento per tutti i bambini e ragazzi residenti nelle zone adiacenti al lago.



Nel corso del 2017 Little Hands sostiene e accompagna L'AEJT del Lago attraverso l'aiuto concreto per la conclusione dei lavori nella struttura LABORATORIO. Questo in particolare un primo elenco di opere da realizzarsi:

Attività	Importo	Stato	Tempistiche
Copertura del tetto	3.000 euro	Obiettivo raggiunto in data 20/02/2017	La struttura verrà terminata entro 3 mesi dall'erogazione del sostegno economico
Fornitura e installazione delle porte e finestre	2000 euro	Obiettivo raggiunto in data 13/03/2017	
Pavimentazione e rifiniture varie (tra cui, l'intonaco e l'insegna)	2.000 euro	Obiettivo raggiunto in data 13/03/2017	
Collegamento elettrico	1.000 euro	Obiettivo raggiunto data 23/05/17	
Approvvigionamento idrico per tutti e tre i laboratori attraverso la costruzione di un pozzo e di un sistema a caduta.	1.000euro (a carico del EJT)	Obiettivo raggiunto data 23/05/17	
	1.500 euro per Little Hands		
Attività di coordinamento in Italia (organizzazione di eventi per la raccolta fondi, gestione e vendita dei prodotti di artigianato realizzati in Benin, attività di comunicazione della tematica e supporto costante all'associazione MAEJT sul campo).	1.500 euro		

TABELLA 1

La tabella 1, mostra la previsione delle spese da sostenere per l'anno 2017. Si propone un partenariato della durata di anni 5 anni e il budget, verrà rivalutato annualmente secondo i bisogni del progetto; l'obiettivo principale definito in questa prima fase non verrà modificato (Zero bambini guardiani sul lago Nokoué entro il 2025).

5. COME SOSTENERCI

Per sostenere il progetto “Zero bambini guardiani sul lago Nokoué entro il 2025” o per maggiori informazioni:

Mail: littlehandsitalia@gmail.com

Indirizzo: Via Giulio Carcano 23, Cantù, Como

Telefono: 339 1231130

Web: <http://www.littlehands.it/>

Facebook: [@LittlehandsIT](https://www.facebook.com/LittlehandsIT)

Per un tuo contributo:

Associazione LITTLE HANDS

CASSA RURALE ARTIGIANA CANTÙ

IBAN: IT 27L 084305 1060 000 000 960542 indicando nella causale “PROGETTO ZERO BAMBINI GUARDIANI SUL LAGO NOKOUÉ ENTRO IL 2025”